

MEDICINA E SALUTE

Giornata mondiale talassemia: 3milioni di malati

Venerdì 8 Maggio 2009

Nel mondo i malati di talassemia sono circa 3.000.000. Ogni anno 330.000 bambini nascono affetti da sindromi talassemiche (il 17% è affetto da talassemia).

L'Italia è uno dei paesi più colpiti con 7.000 malati e 3.500.000 di portatori sani, concentrati nelle zone della Sardegna e Sicilia, le regioni meridionali e la zona del delta padano. Anche se è migliorata la sopravvivenza e la qualità della vita, la talassemia è ritenuta un'emergenza. La speranza per il futuro è nella ricerca genica.

Questi i numeri della talassemia (anche detta anemia mediterranea o anemia di Cooley), di cui oggi è la Giornata mondiale, forniti nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Fondazione Giambone e dalla Site (Società italiana talassemie ed emoglobinopatie), oggi al Senato.

La trasmissione genetica della malattia è molto alta: da due portatori sani si avrà nel 25% dei casi un figlio talassemico.

"E' necessario - afferma Angela Iacono, presidente Fondazione Giambone - convogliare tutte le forze, specialmente della comunità scientifica affinché, attraverso la ricerca, si trovi una soluzione decisiva alla malattia per liberare il paziente dalla schiavitù delle trasfusioni". Il presidente della Site Paolo Cianciulli parla dei progressi fatti dagli anni ottanta in poi ma richiede maggiori strumenti diagnostici.

La talassemia è una malattia genetica ed ereditaria del sangue che si caratterizza per l'incapacità dei globuli rossi di sintetizzare l'emoglobina, cioè la proteina che ha il compito di trasportare l'ossigeno in tutto l'organismo. La malattia ha un'alta prevalenza in alcune aree, in particolare nel bacino del Mediterraneo (Italia, Grecia, Turchia, Cipro) e nel Sud-Est asiatico (India, Vietnam, Cambogia).